

# Mercanti veneziani e Wilhelm von Bode

*Anna Tüskés*

L'analisi delle lettere dei cinque mercanti veneziani custoditi nel lascito Bode, presso l'archivio centrale dei Musei di Stato di Berlino, arricchisce dal punto di vista storico, artistico e documentario la nostra immagine del mondo antiquariale di fine Ottocento e inizio Novecento e chiarisce alcuni aspetti dell'allestimento dei Musei Reali di Berlino. La corrispondenza fra gli antiquari e il direttore dei Musei Reali testimonia non solo l'accuratezza delle ricerche svolte da Bode per scoprire nuove opere d'arte per le collezioni berlinesi, ma anche la reciprocità di queste azioni e, nel caso di Guggenheim, l'evoluzione di un'amicizia durata trent'anni. Il lascito non contiene purtroppo i disegni e le fotografie a cui fanno riferimento i vari passi delle lettere e non conosciamo neanche le risposte di Bode, ma, seppur in tal senso frammentari, i documenti rimastici danno un importante contributo alla museografia tedesca. Futuri studi negli archivi veneziani potranno inoltre ancora naturalmente completare le nostre conoscenze sul patrimonio di opere d'arte che gli antiquari veneziani volevano offrire in acquisto a Bode.

Il presente studio prende le mosse dalla ricerca sulle vere da pozzo, patere e formelle veneziane custodite nei Musei Statali di Berlino, tra le quali spiccano quelle acquistate da Wilhelm von Bode tra il 1880 e il 1910, un periodo importante per l'antiquariato veneziano.<sup>1</sup> I sei protagonisti di questa corrispondenza sono da un lato i più celebri antiquari veneziani, Michelangelo Guggenheim, Ferdinando Ongania, Antonio Marcato, Consiglio Ricchetti e Moise della Torre, dall'altro Wilhelm von Bode, lo storico d'arte tedesco, fondatore del Kaiser-Friedrich-Museum (1904, dal 1958 a lui intitolato) e direttore generale dei Musei di Berlino (1906–20) da lui completamente riorganizzati.<sup>2</sup> Antonio Marcato collezionista ed antiquario veneziano, aveva ceduto le sue raccolte prima a Della Rovere e poi alla "Venice Art Company", una società anglo-veneziana, chiamata anche "Compagnia dell'arte di Venezia". Nella sua guida *Venezia* (1884), lo scrittore inglese Augustus Hare (1834–1903) richiama l'attenzione sull'antiquario Della Rovere nel capitolo introduttivo: „Antichità. Il famoso negozio di Della Rovere, già Marcato, 2277 S. Fosca, tutti gli oggetti veneziani, dal più piccolo lampadario al più grande *pozzo*, possono essere ottenuti. I costruttori di chiesa faranno bene a guardare qui per i loro altari e decorazioni.”<sup>3</sup> Anche Consiglio Ricchetti, collezionista, mecenate e antiquario veneziano, come Marcato, aveva ceduto le sue raccolte alla "Venice Art Company". Moise della Torre era il successore dell'antiquario veneziano Moise Rietti. Ferdinando Ongania (1842–1911) è conosciuto soprattutto per la sua attività di

editore e libraio: fu prima direttore, poi proprietario della casa Münster, fondata a Venezia (1846), produsse ottime edizioni d'arte relative a Venezia e alla sua civiltà, tra le quali *La basilica di S. Marco illustrata nella storia e nell'arte* (1878–93).<sup>4</sup> Il collezionista e produttore di mobili d'arte veneziano, Guggenheim, aveva fondato nel 1857 lo “Stabilimento di arti decorative e industriali”, e aveva donato fra l'altro la sua collezione di tessuti antichi al Museo Correr.<sup>5</sup>

Tralasciando altre possibili considerazioni, l'attività degli antiquari veneziani e di Bode faceva parte, e nello stesso tempo era una delle conseguenze, della creazione del mito di Venezia tra fine Ottocento e inizi del Novecento. Le tavolette, le placchette di bronzo, le casse in legno di cipresso, le scodelle di porcellana, le chicchere, i portacatini, i cassoni, le statuette sono tutte testimonianze della mitica civiltà veneziana. Il fondo epistolare che documenta i rapporti tra i cinque antiquari veneziani e Wilhelm von Bode per quasi trent'anni ci permette di ricostruire la loro relazione e attività. La bibliografia su Bode è molto ricca e numerosi sono i saggi, le mostre e gli articoli pubblicati su di lui. Sugli antiquari veneziani, invece, dobbiamo accontentarci di pochi studi, ad eccezione dei due articoli su Michelangelo Guggenheim a cura, rispettivamente, di Stefania Moronato (1986) e di Letizia Tasso nel 2011.<sup>6</sup> Gli articoli<sup>7</sup> e la mostra ed il catalogo „Ferdinando Ongania, La Basilica di San Marco 1881–1893” nel 2011<sup>8</sup> trattano Ongania in quanto editore-libraio e non fanno il minimo accenno alla sua attività commerciante. La presente pubblicazione tenta, in questo senso, di colmare tale lacuna e studiare il rapporto lungo e fruttuoso tra Venezia e Berlino. Attraverso la corrispondenza inviata dagli antiquari veneziani a Bode ricaviamo un'idea più esatta dei reciproci legami d'affari.<sup>9</sup> Le lettere ancora inedite apportano inoltre molte novità sul commercio antiquario, le collezioni private del tempo e la gestione museale.

Nell'archivio centrale dei Musei di Stato di Berlino sono custoditi duecentotrentuno documenti, di cui ventinove lettere, un appunto, sette ricevute e tre biglietti da visita di Consiglio Ricchetti tra 1888–1897;<sup>10</sup> tre lettere e una fattura di Ferdinando Ongania tra 1901–1903;<sup>11</sup> due lettere, quattro ricevute e un biglietto di visita di Moise Della Torre tra 1892–1909;<sup>12</sup> venti lettere e cinque fatture di Antonio Marcato tra 1888–1892,<sup>13</sup> e centotrentacinque lettere, diciassette fatture, due telegramme e un frammento di Michelangelo Guggenheim tra 1881–1909.<sup>14</sup> Non ho trascritto qui integralmente tutti i documenti, ma ho selezionato alcune lettere di particolare importanza che ho trascritto in parte o integralmente nell'antologia.

Questa pubblicazione delle fonti è solo un punto di partenza per approfondire il tema del ruolo degli antiquari veneziani alla fine dell'Ottocento. Per completare la nostra conoscenza sui rapporti tra gli antiquari veneziani e Bode e per stabilire precisamente di quali opere d'arte si tratta nei documenti bisognerà ancora prendere in considerazione anche gli atti amministrativi delle varie collezioni di Berlino ed esaminare i documenti custoditi presso l'Archivio Storico del Comune di Venezia. Catalogando le lettere, i telegrammi e i vari dispacci, raccolti nel Nachlass W. v. Bode, ho cercato di approfondire le vicende d'arte e di commercio veneziane. Fra Bode e Guggenheim sorse, al di là dei rapporti commerciali, un'autentica amicizia. Nei trent'anni di conoscenza reciproca, la corrispondenza finisce per toccare anche argomenti di ambito familiare. Guggenheim fa menzione delle vacanze con la famiglia (lettera Venezia, 2 settembre 1897) e dell'incidente capitatogli quando fu sbalzato nel Canal Grande (lettera Venezia,

26 gennaio 1906). Si preoccupa sinceramente della salute di Bode (lettera Venezia, 2 settembre 1897) e conforta Bode nel periodo dello „scandalo” della *Flora* (ultima lettera: Venezia, 23 dicembre 1909). Tra 1906–1908 il soggetto principale delle lettere non è più il commercio ma il monumento funebre dello storico d’arte Gustav Ludwig.

### Fonti

#### 1.

#### **Biglietto di visita di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode** Senza data

Moïse dalla Torre et Comp.e  
 Successeur le 1er  
 de  
 Moïse Rietti  
 Antiquaire  
 Palais Gorgowsky à côté du Palais Rezzonico  
 sur le Grand Canal  
 Filial: Campo della Carità N. 1051 à côté l’Academie des Beaux Arts  
 Venise  
 Rue S.t Barnaba 3198

[Sul verso: appunti con matita nera: opere d’arte e prezzi]

#### 2.

#### **Biglietto di visita di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode** Venezia 8 Maggio 1903

Successeur le 1er  
 de  
 Moïse Rietti  
 Antiquaires  
 Palais Giustinian à côté du Palais Foscari  
 sur le Grand Canal  
 3230 S.t Barnaba Campiello Squellini  
 Venise  
 Stab. C. Ferrari-Venezia [tipografia del biglietto di visita]

[Sul verso: appunti con matita nera: opere d’arte e prezzi]

Contorno da stanza in legno dipinto  
 No 100 Tavolette legno dipinto 0,49 x 0,20  
 No 50 Metri circa cornice dipinta alta 0,20  
 [?] L 1500  
 Sig. Com. Bode D.D.  
 1 Placchetta di bronzo consegnata L 100

3.

**Ricevuta di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode**

Senza data

[Stampa compilata con inchiostro nero]

Moisè dalla Torre &amp; Comp.

Successore il 1.º di Moisé Rietti

Antiquari

Canal Grande S. Barnaba 3198

Filiale Campo della Carità 1051-52

Venezia li 23 Settembre 1892

Signor Dr. Bode Dare pei seguenti oggetti venduti

1 Cassa in legno di cipresso L 230

1 Scodella di porcellana L 80

1 Chicchera L 25

1 Porta-catino di ferro L 60

L 395

4.

**Lettera di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode**

Venezia, li 17 Dicembre 904

[Carta intestata, inchiostro nero, fascia a lutto nell'angolo basso sinistra]

Moisè Dalla Torre &amp; C.º

Successore il 1.º di Moisé Rietti

Antichità ed oggetti d'arte Venezia Canal Grande – S. Barnaba Palazzo Giustinian 3230

Telegrammi: Dallatorre Compagno Telefono N. 70

Raccomandata

Sig. Comm. Bode Charlottenburg

Nella chiusura dei nostri libri per la fine dell'anno ci permettiamo reimmerle qui unita la nota del Suo piccolo dare che si compiacerà rimetterci con tutto Suo comodo.

Cogliamo l'occasione per farle i migliori auguri pel nuovo anno e nella speranza di poterla ben presto servire col massimo rispetto ci seguino umili servi Moisè Dalla Torre e Co.

(1 Nota)

5.

**Ricevuta di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode**

Venezia, li 17 Dicembre 904

[Stampa compilata con inchiostro nero]

Moisè Dalla Torre &amp; C.º

Successore il 1.º di Moisé Rietti

Antichità ed oggetti d'arte Venezia Canal Grande – S. Barnaba Palazzo Giustinian 3230

Telegrammi: Dallatorre Compagno Telefono N. 70

Sig. Comm. Bode Berlino Dare pei seguenti oggetti venduti 9 Maggio 1903  
1 Placchetta di bronzo L 100

6.

**Lettera di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode**

13 Nov. 1909

[Oggetto: Dalla Torre offre la cassa antica dipinta per 800 lire incluso imballaggio invece del prezzo anteriore di 1000 lire]

7.

**Ricevuta di Moise Della Torre & Comp. a Wilhelm von Bode**

20 Novembre 1909

1 Cassone legno con carta dipinta L 800

8.

**Ricevuta di Ferdinando Ongania a Wilhelm von Bode**

Londra 12. 1. 1901.

Ferdinando Ongania Editore Libraio della Real Casa  
Spedito sotto fascia le seguenti fotografie degli oggetti posseduti e vendibili di seguenti prezzi:

No. 1. Bronzo San Michele XVI. Sec. Form 0,70x 0,30 Marche 4.500

No. 2. Venti statuette assortite Mk. 2.200 [...]

9.

**Lettera di Ferdinando Ongania a Wilhelm von Bode**

Venezia 5. 2. 1903.

Ferdinando Ongania Editore Libraio della Real Casa

Onorevole Signore,

Mi permetto di rivolgermi alla S.V. Illma per un fatto a Lei già noto, riguardo cioè la Madonna da me venduto al Signor Gustav Richter di Berlino.

Per chiarire meglio la cosa, devo informarla che ó venduto tale Madonna vecchia in terra cotta, non quale un lavoro di Della Robbia o di Mastro Giorgio, bensì ó venduto questo oggetto semplicemente quale oggetto vecchio e quale oggetto di decorazione – né piú né meno, e di questa asserzione, ó testimonio – Non trattasi poi di una imitazione e di lavoro moderno, e che io possa avere sorpreso la buona fede, tanto ó vero che ó spedito l'oggetto quale venduto, in attesa del relativo importo.

Ó una garanzia assoluta sulla provenienza dell'oggetto, e visto che il Signor Richter forma delle difficoltà causa il di Lei giudizio, cioè che la Madonna sarebbe una volgare imitazione moderna, La prego quindi di dirmi una parola in proposito. – Ella sa bene che il mio nome da se garantisce l'impossibilità da parte mia di trattare la vendita di un oggetto dubbio, e questo mi preme prima di ogni altra cosa affermare.

In attesa di una gradita Sua risposta, sempre pronto ove io possa, distintamente La riverisco.

[...] Ongania

**10.**

**Biglietto di visita di Consiglio Ricchetti a Wilhelm von Bode**

Senza data

Consiglio Ricchetti

Antiquités objets d'art

Bijoux, Etoffes, Tableaux, Meubles, Bronzes, Glaces, majoliques, Porcelaines etc. etc.

Palais Garzoni, sur le Grand Canal, S. Samuele, N. 3416

Venise

Emballages et Expéditions

[Sul verso: appunti con matita nera: opere d'arte e prezzi, per esempio: scodelle 600, cavaliere 600, campanello 600, navicella 300]

**11.**

**Lettera di Consiglio Ricchetti a Wilhelm von Bode**

Venezia, 20 giugno 1875

Preg. Sig.re

In riscontro alla preg.a Sua. [...] Trattandosi che va ad ornare il Museo di Berlino, mi limiterò ai Mille Talleri, che ella mi offre, ed in cambio prenderò una parte delle stoffe vendutele [...]

**12.**

**Lettera di Consiglio Ricchetti a Wilhelm von Bode**

Venise, 10 Marzo

Preg.o Sig. Bode

Ho l'onore d'informarla che Le diressi oggi a gran velocità una cassetta No 1 B contenute tutti i piccoli oggetti da lei comperati, e nella scattola diaspro troverá gli orecchini oro e perle.

Nella stessa cassetta ho posto la coperta ricamo ed il Calamajo bronzo che si compiacerà far consegnare al Sig. Dr. Seidel.

Fra qualche giorno faccio l'invio a S.V. delle sedie e cornici, e senz'altro pronto al piacere ai Suoi comandi mi é grato ricerirla[?] un perfetta stima e con[?] di Lei devo Consiglio Ricchetti

**13.**

**Lettera di Consiglio Ricchetti a Wilhelm von Bode**

Venise, 17 Obre 1892

Egregio Sig. Bode Berlino

È successo un piccolo equivoco. Io credevo che si dovesse aspettare qualche giorno a fare l'invio, perché altri oggetti dovessero essere imballati assieme. Infatti dal Sig. Favenza ricevetti una Madonna [...] Tra poi ricevo la Sua cartolina che mi dice che la Cassa avrebbe voluto spedirla al Sig. Oscar Holdschincky.<sup>15</sup> Mi duole non poter eseguire le di Lei istruzioni [...]

14.

**Cartolina di Consiglio Ricchetti a Wilhelm von Bode**

Venezia 23 Marzo 96

Egregio Sig. Bode

Ho l'onore di prevenirla che codesta Deutsche Bank mi ha rimesso per Suo conto L 2290.- che passo a Suo credito della Sua partita. Desideroso di presto vederla, mi prego dirmi colla massima considerazione e stima  
Suo dev. Consiglio Ricchetti

15.

**Lettera di Antonio Marcato a Wilhelm von Bode**

Venezia 20/1 1888

Pregiatissimo Sig. Dottore

Ho ricevuto l'ultima di Lei dalla quale rilevo che Ella acquirebbe le tre patere grandi ed il leone, ma che vorrebbe un pó troppo restringere il prezzo.

Io sono piuttosto andante negli accordamenti, ma trovo che per concludere bisognerebbe che anche da Sua parte mi fosse un poco facilitate le condizioni. Per impegnarmi a tenere assolutamente a di Lei diposizione li quattro oggetti permetta di dirle che dovrebbe portare la somma di L 2000.- a L 2200.-

[...]

16.

**Lettera di Antonio Marcato a Wilhelm von Bode**

Venezia 26/1 1888

Pregiatissimo Signor Bode,

Ho ricevuto la Sua cartolina postale e sta [?] bene per le L 2200 delle 3 grandi Patere e del Leone. Al di Lei ritorno in Italia sulla fine di Aprile si regolerá ogni cosa...[...]

17.

**Lettera di Antonio Marcato a Wilhelm von Bode**

Venezia 13/2 1889

Pregiatissimo Sig. Bode Berlino

Le avuto ricevuto di L 655.- in pagamento degli oggetti da lei acquistati nel mio stabilimento [...]

18.

**Lettera della Compagnia dell'arte di Venezia a Wilhelm von Bode**

Venise, 8 Decembre 1899

The Venice Art Company Objets d'art anciens et d'ameublement Gobelins, marbres, velours, étoffes, etc. etc. San Moisé No 1473

Successeurs de l'ancienne maison A. Marcato Grand Canal Palais della Vida

Place St Marc Procuratie No. 62 A- 62

Egregio Signore W. Bode Berlino

Ricevo la Sua pregiata 5 corr.e e la ringrazio della risposta. Io ho acquistato il quadro della monaca che trovo interessantissimo. Ne ho ordinato la fotografia e glie la spediró nel caso Ella abbia qualche amico a cui mostrarla.

É verissimo che nello [atelié?] Guggenheim ho trovato bellissime basi in marmo antico di bei colori. Posso proporle:

Due basi in marmo [...] L 275 ciascuna [...]

19.

**Lettera della Compagnia dell'arte di Venezia a Wilhelm von Bode**

Venice li 12 Giugno 1900

The Venice Art Company Banking & Express Department

Gentilissimo Signore Bode,

Ho letto con piacere nell'ultima Sua che la [meru?] da Lei acquistata é arrivata in perfetto stato.

Ora mi prendo la libertá di scriverle, per rammentarle la Grande Porta Renaissance in pietra d'Istria, ed il Balcone del Xvo secolo – provenienza Guggenheim. Ella mi disse di avere le fotografie dei 2 oggetti, e che avrebbe probabiliá di [?]amento ad un Suo amico. Il prezzo del Balcone e di L 5000.- mentre Guggenheim ne pretendeva 10m. e della porta L 6000 e per la quale ne domandava 12m.

Succ. di A. Marcato Giuseppe Guetta

20.

**Lettera della Compagnia dell'arte di Venezia a Wilhelm von Bode**

Venise, 13 Guigno 1901

Successori di A. Marcato Objets d'art anciens et moderns Decorations – Meubles de style – marbres – Etoffes Galerie de tableaux anciens Exportation

Magasins et Salons d'Exposition

S. Moisé N. 1777-1778

Palais Ridotto – Grand Canal

Calle Ridotto N. 1361

Calle Vallarosso N. 1332

Ill.mo Signore Professore Berlino

Seguendo il di Lei desiderio, abbiamo il piacere d'infromarla, che oggi a piccola velocitá



abbiamo spediti al Signore Max Friedlender gli oggetti da Lei gentilmente acquistati.<sup>16</sup>  
Sempre ai riveriti Suoi comandi con tutta Stima Succ. di A. Marcato

## 21.

**Lettera della Compagnia dell'arte di Venezia a Wilhelm von Bode**

Venise, li 25 agosto 1902

Successori di A. Marcato Objets d'art anciens et moderns Decorations – Meubles de style – marbres – Etoffes Galerie de tableaux anciens Exportation

Magasins et Salons d'Exposition

S. Moisé N. 1777-1778

Palais Ridotto – Grand Canal

Calle Ridotto N. 1361

Calle Vallaresso N. 1332

Gentilissimo Sig. Professor Bode Berlino

Colla presente Le accusiamo [?] ricevuto di L 1500 quale importo del Bassorilievo in marmo con doratura, che abbiamo avuto l'onore di venderle durante la Sua ultima sosta a Venezia.

Ne abbiamo lasciata regolare ricevuta alli Sig. Fischer & Reichsteiner<sup>17</sup> [...] Succ. di A. Marcato G. Guetta

## 22.

**Lettera della Compagnia dell'arte di Venezia a Wilhelm von Bode**

Venise, li 9 Giugno 1903

Successori di A. Marcato Objets d'art anciens et moderns Decorations – Meubles de style – marbres – Etoffes Galerie de tableaux anciens Exportation

Magasins et Salons d'Exposition

S. Moisé N. 1777-1778

Palais Ridotto – Grand Canal

Calle Ridotto N. 1361

Calle Vallaresso N. 1332

Sig. Prof.e Bode Berlino

Gentilissimo Professore, sono spiacente di non aver potuto farlo prima ma la prima prova fotografica era mal riuscita ed [...] mi hanno fatto ritardare l'invio che oggi soltanto venne eseguito. [...]

Guido Minerla [?]

## 23.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, li 3/5 1882

M. Guggenheim Stabilimento Artistico-Industriale Venezia

Egregio Sig. Dr. Bode

Ho ricevuto oggi il mandato sulla Banca Nazionale di L 1200 (mille duecento) che mi

mandaste in pagamento dei tre bassorilievi bizantini, e dei due busti gotici. I due bassorilievi sono già dallo scalpellino e saranno segati alla fine di questa settimana [...]

In quanto al bassorilievo (figura sul leone) ci tengo molto, e per conseguenza [...] autográf

## 24.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 10/XII/85

M. Guggenheim

Objets d'Art et Antiquités

Décoration complète d'appartements dans tous les styles

Fabriques meubles et bronzes artistiques

Palais Balbi – Grand Canal Venise

Egregio S. Dr. W. Bode Berlino

Rispondo con molto ritardo alla Sua del 25 scorso, e cio Le domando scusa.

al momento questi pezzi bizantini sono posti in un luogo che é difficile farli fotografare, subito possibile si fara certo e mi sarà gradito compiacerla e mandarle le fotografie. [...]

## 25.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, 27 Dicembre 1885

Egregio Signor Dr. W.m Bode Berlino

Le mando in fretta le fotografie dei quattro Bassorilievi, e del pozzo, di cui eccole le misure ed i prezzi.

nr. 1. Bassorilievo franchi 800 (ottocento) alto m. 1.15 largo 0.40

nr. 2. Bassorilievo franchi 1000 (mille) alto m. 0.77 largo 0.60

nr. 3. Bassorilievo franchi 800 (ottocento) alto m. 0.88 largo 0.35

nr. 4. Bassorilievo franchi 1000 (mille) diametro 0.70

nr. 5. Pozzo franchi 1700 (millesettecento) alto m. 0.72 largo 0.90

Non ci sarebbe bisogno che Le dicessi che quest'ultimo é molto interessante, e raro per quest'alternativa di bassorilievo e graffito.

## 26.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, 12 Aprile 1887

Egregio Signore Dr. Wm Bode

Director bei den Königlichen Museen Berlin

Egregio Signor Dottore,

Ho il piacere d'informarle che Le ho oggi spedito a Grande Velocità i piccoli oggetti da Lei acquistati, pei quali Le accludo in pari tempo fattura ammontante a Les 2640 (duemilleseicentoquaranta).

Tra giorni Le spedisco anche le fotografie del gruppo marmo, Riccio, del San Sebastiano, del Cosimo Tura, e dei quattro leoni in marmo rosso. In quest'occasione Le spedirò il ricamo di cui mi pregiero far dono al Loro Museo.

27.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 14 Maggio 1887

Egregio Signore Wm Dr Bode Direttore presso i R.R. Musei Berlino

Egregio Signor Dottore

Scopo della presente si é per prevenirla che avantieri ebbi occasione di vedere il Direttore di Cod. R. Archivio di Stato, il Comm. B. Cecchetti,<sup>18</sup> l'autore dell'interessante memoria coi monogrammi dei Notaj Veneziani che Ella vide da me,<sup>19</sup> nonche del libro sulle Vesti Veneziane nel 1300 e di diversi altri lavori.<sup>20</sup> Tra breve uscirá un'altra sua opera che desterá [?] molto interesse nel mondo artistico, tratterá di circa 150 artisti ed artieri da esso scoperti nei documenti dell'Archivio, e fin qui sconosciuti.<sup>21</sup> Immaginandomi come Le potese interessare tutto ciò, ho dato al Comm. Cecchetti il Suo biglietto da visita, pregandolo d'inviarne una copia a Lei per il loro Museo. [...]

28.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 29 Maggio 1887

Egregio Signore Wm Dr Bode Direttore presso i R.R. Musei Berlino

Egregio Signor Dottore

Ho la pregatissima Sua del 26 corr.ed il Suo nuovo libro sugli artisti Italiani del Rinascimento.<sup>22</sup> Ne La ringrazio, e ne Le fó i miei migliori complimenti. Quelle coordinate notizie sugli artisti italiani, e sulle loro opere, corredate dalle Sue intelligenti osservazioni, destano il massimo interesse, e mostrano con quanto amore Ella abbia atteso a questa pubblicazione. Auguro che il Suo libro insegni a qualcheduno dei nostri Direttori di Musei come vanno fatti lavori simili.

Per i due oggetti che il Museo Industriale non vuol ricevere, non fa nulla. Il piccolo occhiale coi frutti, con tutto Suo comodo, me lo mandi indietro. Quanto alla piccola medaglia del Petrarca la passi pure al Suo amico [...]

Le cederó la Cassa per Lire 450.- (quattrocentocinquanta). É una buona cosa, ma son contento di darla ad un Museo anche a questo prezzo. Pregola dirmi dove devo spedirla, se a Grande o Piccola Velocità.

Nell'Esposizione le opere di pittura sono abbastanza numerose, non cosí quelle della scultura. In generale vi manca l'opera d'alto grido, l'opera che sia una rivelazione. Nel complesso però bisogna convenire che nelle opere esposte si riscontrano degli ingegni vigorosi. Seccato però che quasti ingegni naturali non possano affermarsi con buoni concetti, e questo proprio per dificienza di coltura. Nell'arte industriale c'è poco assai.

29.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, 21 Dicembre 1887

Le confermo la mia d'avant'ieri. Essendo comparso un nuovo opuscolo sui cognomi ed autografi di artisti in Venezia secoli XIV-XVII, mi procuro il piacere d'inviarglielo sotto fascia.<sup>23</sup> È un opuscolo interessante tanto più che vi sono dei nomi interessanti d'artisti che apponendo le loro firme su documenti, citavano pure la loro patria. Da ciò una prova incontestabile di quest'ultima. Distintamente La saluto M. Guggenheim

30.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 16 Gennaio 1888

Ho ricevuto la pregiatissima Sua del 13 corr. Per le L 900 (novecento) rimessi dal Museo Lo saldato il conto della Pila d'acqua santiera. Ho posto invece a Suo credito in conto placchette le L 2500 (duemillecinquecento) rimessi il 2 corr. Dal Signor Rudolph Kaon [?] di Parigi. [...]

Farò volentieri quant'Ella mi chiede per le 17 Placchette del Museo Correr. Me ne occuperò subito. Ella sa bene però che quando si tratta di cose simili, specialmente da noi non è possibile sfuggire ai regolamenti, e per obbedire a questi, perderò qualche giorno per chiedere ed ottenere l'autorizzazione di far prendere la fotografia.

31.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, li 16 Novembre 1888

Le accuso ricevuta della pregiatissima Sua del 13 corr. A suo tempo ricevetti pure la Kölnische Zeitung e dalla lettura dell'articolo „Zur Förderung der deutschen Kunst” avea [?] diggià compreso esserne Lei l'autore.<sup>24</sup> Sto facendone la traduzione, tosto [?] finita verrà riprodotta col Suo nome in uno dei nostri accreditati Giornali, e son sicuro che il suo articolo riescità veramente interessante alla massa dei nostri artisti.

32.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 25 Nov. 1888

Ho ricevuto la pregiatissima Sua del 22 corr. Allorché fui in Firenze ebbi occasione de vedere il tritico d'avorio bizantino. È una buona cosa nel suo genere sulla di cui originalità non c'è luogo a dubbi, essendo nelle mani della Signora Marchesa Ridolfi, tra le prime famiglie di Firenze. [...]

33.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 22 Giugno 1889

Faccio seguito alla mia d'ieri per prevenirla che oggi stesso Le ho spedito le fotografie dei 4 Battaglioli, e quelle dei 2 Piazzetta. A tergo di ogni fotografia e segnata la misura esatta in altezza ed in larghezza. Ella saprá che il Battaglioli fú allievo del Canaletto, e talvolta vi é tanta assomiglianza fra maestro, e scolare da essere indecisi di chi possa essere un quadro loro cioé se d'uno, o dell'altro. Ella si ricorderá che queste pitture, essendo molto chiare, sono eminentemente decorative. Il prezzo ristretto per i quattro Battaglioli é di L 6000.- (seimille), quello per i 2 Piazzetta L 3000 (tremille)

Ad ogni modo ho piacere che ella tenga memoria di queste pitture, che se anche non sono di grandi maestri hanno un merito artistico incredibile. Io ritengo certamente che verrá tempo in cui opere simili, che ancora oggi non si trovano facilmente, Le si pagheranno ben di piú. Non Le dico ciò per illustrare le mie cose, ma soltanto per il piacere di esternare francamente la mia opinione con Lei, onde constatare un fatto, e nella pertuazione che Ella pure non sia lontano dalla mia idea. [...]

34.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, le 8 Janvier 1890

Ho ricevuto la Sua cartolina del 5 corr. Come Le ho scritto fino dal 3 corr. Il quadro é stato spedito al signor Hauser di Berlino, e se non vi é ancora arrivato, vi arrivera di questi giorni. Credo che Le fará piacere di sapere che nei *Kunstkritische Studien über Italiensiche Malerei von Lermolieff Leipzig Brockhaus 1890* e precisamente a pagina 311 Nota 3 vi é un cenno che riflette l'interesse artistico di questo quadro.<sup>25</sup> [...]

35.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 31 Gennaio 1890

[...] É purtroppo vero che il povero Cattaneo é morto.<sup>26</sup> Saranno presto due mesi dalla sua morte. Credendo che Ella sarebbe andato a Vienna, come me ne avea scritto, Le avea anzi mandato un numero di Giornale in cui avea pubblicato un cenno necrologico deplorando l'imatura fine di questo intelligente e studioso giovane. Non essendo piú Ella andato a Vienna, il Giornale mi fú ritornato. Ci siamo anzi uniti in un piccolo Comitato per erigere un Ricordo marmoreo a questo fra i migliori allievi della nostra Accademia, e se non Le dispiace vorrei esborsare per Suo conto Lire 10.- perché anch'Ella contribuisse alla raccolta della somma necessaria per questo modesto ricordo. [...]

36.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 6 Febbraio 1890

Ho ricevuto la pregiatissima Sua cartolina postale del 3 corr. In Suo nome verseró Lire 10.- per il ricordo al povero Cattaneo. Le auguro di nuovo buon viaggio, e quando Ella verrá a Venezia, spero di farle vedere delle cosine che Le interesseranno. [...]

37.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 23 aprile 1892

Le confermo la mia del 16 corr. Con la presente La prevengo che Lo ho fatto oggi spedizione della Lampadina che offro in dono al Loro Museo. [...]

38.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 2 Giugno 1892

Le confermo la mia del 26 scorso mese. Dal Signor Oscar Huldshinsky<sup>27</sup> ho ricevuto le Lire 2700 in saldo Lavabo, Camino, e Fontana. Ció Le partecipo per sola e semplice regolaritá. [...]

39.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 25 Marzo 1894

Sto preparando la pubblicazione di una Raccolta di Cornici del XV e del XVI secolo<sup>28</sup> e per consegeunza devo ricorrere alla gentilezza dei possessori per avere delle fotografie. So che nel Loro Museo se ne conservano di bellissime, e Le sarei veramente grato, se potesse mandarmi qualche fotografia. [...]

40.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 9 Giugno 1894

[...] Tengo presente la Sua idea di formare nei Musei una Sala di bronzi italiani. Se mi capiteranno dei pezzi che io giudichi per Lei, Ella puó esser sicura che come sempre, se mi saró possibile, ne Le serviró volentieri.

In quanto alla mia pubblicazione sulle Cornici, m'era rivolto prima al Sig. Dr. Lessing,<sup>29</sup> poscia all'editore Wasmuth chiedendo il permesso di poter riprodurre qualche cornice dai Vorbilderhefte.<sup>30</sup> Nessuno di essi mi rispose e forse il loro silenzio e da interpretarsi in senso negativo. Ricorro pertanto alla Sua squisita gentilezza perche Ella stessa voglia farmi prendere a mie spese le fotografie di quelle cornici che Ella sa bene possono convenire al mio lavoro. [...]

41.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 2 Settembre 1897

Vengo da St. Ulrich<sup>31</sup> dove mi trovava colla mia famiglia a respirare un'aria piú fresca di quella della Città, e trovo la graditissima Sua del 29 s.m.

Avrei avuto vivissimo piacere di sentire che Ella si fosse rimesso in salute dopo il soggiorno fra i monti. Mi lusingo che la nuova cura del bagno freddo Le sia di grandissimo ristoro. Si ricordi però che contemporaneamente a ciò, Ella deve far forza alla Sua inclinazione, per non applicarsi troppo ai Suoi studi preferiti, ed entrare in un periodo di riposo intellettuale, che Le gioverá assai alla salute. Ella deve necessariamente seguire questi consigli, perché la Sua salute non appartiene a Lei sola, ma [e?andio] alla Sua famiglia e al Suo Paese. [...]

## 42.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 10 gennaio 1901

[...] Non sono stato alla vendita di Udine. Andró da Dorigo, e cercheró di vedere i capitelli di cui Ella mi scrive e tosto veduti Le riferiro. [...]

## 43.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia li 26 Gennaio 1906

Egregio Dottor Bode

Ella sará meravigliato del mio silenzio, ma il 29 del mese scorso mi é toccato un disgraziato accidente, cioé che passando il traghetto, la barca, ove mi trovavo, fu investita dal vaporino e tagliata a metà; io e il gondoliere fummo sbalzati in mezzo al Canal Grande, e tutto coperto com'era, di sera, col freddo intenso che faceva, Ella puó immaginarsi quanto ho dovuto lottare per non annegarmi. Portato a casa dove respiravo appena, subentró il periodo della pleurite [?]. Son passati omai 26 giorni e sto un po' meglio, me debole in causa delle febbri alte sofferte. [...]

## 44.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia, li 3 Marzo 906

Ho ricevuto la carissima Sua del 26 corr. Perché Lei veda la mia buona volontà le spediró presto alcuni disegni di pietre sepolcrali vecchie e due composizioni del genere totalmente nuove. Questo per la parte artistica della quale io mi occupo volentieri.

Il Leone di S. Marco posto su d'una pietra nel cimitero di Venezia non sarebbe adatto; questo anche per convinzione d'altri. Lo credo invece che sulla pietra sepolcrale del povero Ludwig<sup>32</sup> si adatterebbe l'aquila germanica stilizzata ed una scritta vi vorrebbe dire chiaramente che la sua predilezione fu per gli studi d'arte veneta.

Come Lei avrá appreso dai giornali, parlando chiaro, la corrente qui a Venezia fra gli artisti ed amatori d'arte non é favorevole ad onoranze pel povero Ludwig e quindi bisognerebbe, come ho scritto al Molmenti,<sup>33</sup> confutare certe asserzioni perché non succeda che il giorno della inaugurazione della pietra onorifica esca qualche voce a denigrare il povero morto. [...]

45.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia li 10 Marzo 1906

Le confermo la mia lettera in data 3 corr. Fotografie delle pietre sepolcrali non se ne trovano affatto. Ho dovuto quindi fare tre disegni, tanto per darle un'idea dei migliori tipi. Due disegni però sono nuovi, sempre però ispirati dal vecchio.

Lei potrà dirmi le modificazioni che vorrà ed allora sarà fatto un disegno esatto. Questo disegno intanto servirà come prima idea.

Credo non sarebbe male di servire in greco sul libro che pende giù sul disegno A Pausania ed titolo della sua deserzione dei monumenti della Grecia che si riferiscono anche alla pittura.<sup>34</sup> Per uno studioso d'arte, questo scritto come simbolo mi pare potrebbe andare.

bene inteso che per le lapidi Lei dovrebbe preparare subito la scritta in latino, che accennasse alla sua inclinazione particolare per i Pittori veneti. Così farei subito il disegno completo dettagliato nella misura precisa. [...] <sup>35</sup>

46.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venise, 18 Febbraio 1908

[...] P.S. Al Monumentino per il povero Ludwig manca ancora qualche piccolissimo ritocco, in settimana sarà finito, e per quando Lei verrà a Venezia, anche se io non ci fossi Lei lo troverà pronto nel mio Stabilimento messo in opera provisoriamente alfine che Ella possa giudicare bene l'insieme e stabilire nell'istesso tempo il giorno che Lei fisserà per la collocazione definitiva alfin ch'io possa fare le pratiche necessarie.<sup>36</sup>

47.

**Lettera di Michelangelo Guggenheim a Wilhelm von Bode**

Venezia 23 Dicembre 1909

[...] A proposito di quanto Ella mi scrive in detta ultima Sua lettera, purtroppo l'invidia e la cattiveria sono sempre all'ordine del giorno.<sup>37</sup> Non so, se Lei ricordi l'apologo del Rospo e la Lucciola. „Il Rospo in un frantuno [?], vedendo brillare una lucciola, con una zampata la coperse di fango. La lucciola allora gli chiese: – O Rospo, perché mi imbratti [?] ? – Perche splendi, esso rispose.” Questa é la storia d'ogni giorno, che si ripete soprattutto per chi – come Lei – può andar superbo di quanto ha fatto in tutto lo scibile artistico, a favore del suo paese. [...]

**Notes**

- 1 Anna Tüskés, *A velencei díszítő kőfaragás kérdései a koraközépkori és románkori kútkávák tükrében* (*Questions of Venetian Ornamental Sculpture in the Light of the Early Medieval and Romanesque Well-Heads*), tesi di dottorato PhD in Storia dell'arte discussa nel novembre 2009 (Budapest: Università Eötvös Loránd, Facoltà di Lettere, Dipartimento di Storia dell'Arte); Anna Tüskés, “Comprare un pezzo di



- Venezia: Vere da pozzo nella letteratura e nel commercio d'arte," *Zbornik za umetnostno zgodovino* Nova Vrsta 45 (2009): 111–132; Anna Tüskés, "Venetian well-heads in nineteenth-century taste," *Sculpture Journal* 19.1 (2010): 49–61; Anna Tüskés, "Deux sculptures vénitiennes dans les collections du musée du Louvre," *La revue des musées de France / Revue du Louvre* 60 (Octobre 2010) Nr. 4: 36–45; Anna Tüskés, "Vere da pozzo veneziane in Ungheria," *Commentari d'arte* 17 (2011) Nr. 48: 61–74.
- 2 Manfred Ohlsen, *Wilhelm von Bode zwischen Kaisermacht und Kunstempel. Biographie* (Berlin, 1995); *Wilhelm von Bode als Zeitgenosse der Kunst. Zum 150. Geburtstag*. Nationalgalerie, Staatliche Museen zu Berlin, Ausstellung vom 9. Dezember 1995 bis 25. Februar 1996, Ausstellung und Katalog: Angelika Wesenberg (Berlin, 1995); Valerie Niemeyer Chini, *Stefano Bardini e Wilhelm Bode* (Firenze: Polistampa, 2009).
  - 3 'Antiquities. At the famous establishment of Della Rovere, formerly Marcato, 2277 S. Fosca, everything Venetian, from the largest *pozzo* to the smallest lamp, may be obtained. Church-builders will do well to look here for their altars and ornaments' A. J. C. Hare, *Venice* (London: George Allen, 1896), 3.
  - 4 Pompelo Molmenti, *Ferdinando Ongania* (Venezia, 1912); *Enciclopedia Italiana*, Vol. XXV. (Roma, 1935), 373; *Dizionario Enciclopedico Italiano*, Vol. VII. (Roma, 1958), 563.
  - 5 Stefania Moronato, "La collezione di tessuti Michelangelo Guggenheim," *Bollettino dei Musei Civici Veneziani d'Arte e di Storia* N.S. 30.1986 (1988), 205–212; Letizia Tasso, "Michelangelo Guggenheim e le Civiche Raccolte veneziane," *Bollettino dei Musei Civici Veneziani* III serie (2011) Nr. 6: 136–141.
  - 6 Moronato, 1986; Tasso, 2011.
  - 7 "Ferdinando Ongania editore e la basilica di San Marco," Quaderni della Procura-toria, Vol. 5 (Venezia: Marsilio, 2010).
  - 8 Mostra ideata e curata da Irene Favaretto ed Ettore Vio, catalogo a cura di Maria Da Villa Urbani.
  - 9 Ringrazio il direttore Jörn Grabowski ed i collaboratori del Zentralarchiv, Staatliche Museen zu Berlin – Preussischer Kulturbesitz, per aver potuto consultare il loro archivio e per alcune preziose indicazioni datemi.
  - 10 Nachlass Bode 6187. Fonti 10–14.
  - 11 Nachlass Bode 3978. Fonti 8–9.
  - 12 Nachlass Bode 6186. Fonti 1–6.
  - 13 Nachlass Bode 3514. Fonti 15–22.
  - 14 Nachlass Bode 2251. Fonti 23–47.
  - 15 Oscar Huldsky (1846–1931), industriale e collezionista d'arte. E. F. Bange, *Die sammlung Oscar Huldsky* (Berlin: P. Cassirer, 1928).
  - 16 Max Jakob Friedländer (1867–1958), conoscitore d'arte e storico d'arte. Scrisse libri sulla pittura fiamminga. Friedrich Winkler, "Max Jacob Friedländer," in *Neue Deutsche Biographie*, Vol. V. (Berlin, 1961), 455–456.
  - 17 Azienda di spedizioni internazionali.
  - 18 Bartolomeo Cecchetti (1838–1889), archivista e direttore dell'Archivio (dal 1876). Paolo Preto, "Cecchetti, Bartolomeo," in *Dizionario Biografico degli Italiani* 23 (Trecciani, 1979), 227–230.

- 19 Bartolomeo Cecchetti, *Statistica degli atti custoditi nella sezione notarile* (Venezia, 1886).
- 20 Bartolomeo Cecchetti, *La vita dei Veneziani nel 1300. Le vesti* (Venezia, 1886).
- 21 Bartolomeo Cecchetti, "Saggio di cognomi ed autografi di artisti in Venezia nei secoli XIV–XVII.," *Archivio Veneto* 33 (1887).
- 22 Wilhelm von Bode, *Italianische Bildhauer der Renaissance: Studien* (Berlin, 1887).
- 23 Cecchetti, 1887.
- 24 Wilhelm Bode, "III. Internationale Kunstausstellung, München 1888: Zur Förderung der deutschen Kunst," *Kölnische Zeitung* N300, Zweites Blatt, Sonntag, 28. Oktober 1888. Pubblicato anche qui: *Wilhelm von Bode als Zeitgenosse der Kunst*, 1995, 87–94.
- 25 „Das Originalbild des Giambellino wurde auch von Rocco Marconi, allein in grössern Verhältnissen als hier von Bissolo copirt. Der ehrlichere Marconi bezeichnete jedoch seine Copie mit dem eigenen Namen. Das Bild des Rocco Marconi befand sich noch im Jahre 1888 im Besitze des bekannten Antiquars Comm. M. Guggenheim in Venedig. Auch Giulio Campagnola aus Padua scheint gar manches Bild des Giambellino copirt zu haben (siehe "Archivio storico dell'arte", Fasc. V, 184)."
- 26 Raffaele Cattàneo (Rovigo 1861 – Venezia 1889), architetto. Progettò fra l'altro l'Orotorio delle Teresiane a Treviso (1882–84) e la tomba di Pio IX per S. Lorenzo fuori le Mura a Roma (1883). Noto il suo libro su *L'architettura in Italia dal sec. VI al Mille circa* (1889). Elena Bassi, "Cattàneo, Raffaele," in *Dizionario Biografico degli Italiani* Vol. 23 (Trecciani, 1979), 481–482.
- 27 Vedi n. 15.
- 28 Michelangelo Guggenheim, *Le Cornici Italiane dalle metà del Secolo XV allo Scorcio del XVI*. (Milano: Ulrico Hoepli, 1897).
- 29 Julius Lessing (1843–1908), storico d'arte e primo direttore del Berliner Kunstgewerbemuseum. Konrad Feilchenfeldt, "Lessing, Julius," in *Neue Deutsche Biographie*, Vol. 14. (Berlin, 1985), 350–351.
- 30 Julius Lessing, *Rahmen. 1–4. Vorbilder–Hefte aus dem Kgl. Kunstgewerbe–Museum, Berlin* (Berlin: Wasmuth Verlag, 1888).
- 31 Forse Sankt Ulrich in Gröden, Sud-Tirol, Italia.
- 32 Gustav Ludwig (1852–1905), storico d'arte. Autore di numerosi saggi sull'arte veneziana del Rinascimento ed una monografia su Vittore Carpaccio.
- 33 Pompeo Gherardo Molmenti (1852–1928), scrittore, storico e studioso di storia dell'arte. Scrisse saggi su V. Carpaccio, 1906, e su G. B. Tiepolo, 1909 e il libro *La pittura veneziana*, 1903. *Dizionario Enciclopedico Italiano* Vol. VII. (Roma, 1958), 865; Maria Giovanna Sarti, "Molmenti, Pompeo Gherardo," in *Dizionario Biografico degli Italiani* Vol. 75. (Roma, 2011), 431–437.
- 33 Pausania il Periegeta (110–180), scrittore e geografo greco antico. La sua opera, in dieci libri, s'intitola Periegesi della Grecia (*Hellàdos Perieghésis*). Per periegesi s'intende quel filone storiografico, soprattutto di epoca ellenistica, che, intorno a un itinerario geografico, raccoglie notizie storiche sui popoli, persone e località. Pausania, *Guida della Grecia*, a cura di Domenico Musti e Mario Torelli Vol. 1–10. (Milano, 1997–).

- 35 Continua la storia del monumento funebre di Ludwig nella lettera datata 24 Marzo 1906 con il problema dell'iscrizione. Il 12 Giugno 1906 Guggenheim manda la foto del luogo del futuro monumento a Bode e domanda se il materiale sia marmo o pietra. Il 10 Luglio 1906 Guggenheim domanda se la composizione del monumento sia orizzontale o verticale. Il 21 Febr. 1907 Guggenheim era andato nel cimitero per misurare le dimensioni e stabilisce la composizione. Il materiale sarà pietra d'Istria, e l'iscrizione: "A Gustavo Ludwig il Comune. Natus 1852 Obiit Venetii 1905"
- 36 Continua la storia del monumento funebre di Ludwig nella lettera datata 12 Giugno 1908 con il problema della data dell'inaugurazione e dell'iscrizione. Il 21 Giugno 1908 Guggenheim scrive che l'inaugurazione era avvenuta il 19 e che tutto era andato bene. Riferisce anche che il monumento e l'inaugurazione era costato 1390 lire in tutto, e chiede aiuto nella pubblicazione di un libretto con la fotografia del monumento, i discorsi dell'inaugurazione e l'iscrizione in tedesco.
- 37 Riferimento al celebre scandalo della *Flora*: nel 1909 Bode, acquistò sul mercato antiquario questo busto in cera, attribuendolo senza esitazione a Leonardo da Vinci (l'opera si trova ora conservata al Bode Museum). Poco dopo però iniziò a circolare la voce che l'autore dell'opera fosse in realtà lo scultore inglese Richard Cockle Lucas e il figlio di Lucas confermò la notizia attraverso un articolo sul *The Burlington Magazine*. La polemica intorno alla *Flora* di Berlino infuriò per anni.

